
CSP Innovazione nelle ICT Società Consortile a responsabilità limitata

Sede legale in Torino – Via Nizza 150
Iscritta al Registro Imprese di Torino al n. 05706110011

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2015

All'Assemblea dei Soci della Società CSP Innovazione nelle ICT Società Consortile a responsabilità
limitata

Signori Soci,

dobbiamo ricordare, in via preliminare, che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo svolto sia la funzione di vigilanza, sia quella di revisione legale dei conti; ciò premesso con la presente relazione Vi illustriamo il nostro operato.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo i principi contabili nazionali e gli schemi adottati sono quelli previsti dagli articoli 2424 e seguenti del Codice Civile.

Al riguardo, tenuto conto della tempistica con la quale il bilancio si è formato, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso alla rinuncia dei termini previsti ai sensi dell'art. 2429 C.C.

RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2015; la responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione, mentre spetta al Collegio Sindacale la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.

Il nostro esame è stato svolto secondo i vigenti principi di revisione legale dei conti e, in conformità a detti principi, i nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni

elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale dei conti, avuto riguardo anche ai principi di revisione emanati dalla Commissione paritetica per la statuizione dei principi di revisione e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialistici ed Esperti Contabili, ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati e della congruità delle stime effettuate dagli Amministratori. Il tutto in coerenza alla dimensione della Società, alla sua fase di sviluppo ed al suo assetto organizzativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente; per il giudizio sul bilancio dell'esercizio 2014 si faccia riferimento alla nostra relazione emessa in data 20 febbraio 2015.

Il Collegio Sindacale ha accertato, come detto più sopra, tramite verifiche dirette e informazioni assunte, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio i cui dati sono, sinteticamente, i seguenti:

Stato patrimoniale

Totale attivo	2.227.325
Passivo	2.188.179
Patrimonio netto (senza risultato dell'esercizio)	632.744
Totale passivo e netto	2.820.923
<i>Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	<i>(593.598)</i>
Totale a pareggio	2.227.325

Conto economico

Valore della produzione	2.679.763
Costi della produzione	(3.332.132)
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	<i>(652.369)</i>
Saldo proventi e oneri finanziari	(14.435)

Saldo proventi e oneri straordinari	73.206
<i>Risultato prima delle imposte</i>	(593.598)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(==)
<i>Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	(593.598)

Gli Amministratori, in applicazione del combinato disposto degli artt. 2345 bis e 2428 del C.C., si sono avvalsi della facoltà di esonero della redazione della relazione sulla gestione. La nota integrativa fornisce, oltre all'illustrazione dei criteri di valutazione, informazioni dettagliate e coerenti sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico, con il raffronto dei dati relativi all'esercizio 2014 ove previsto.

Il Collegio Sindacale dà atto che nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi della prudenza e della competenza economica e temporale.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma quarto, del Codice Civile.

Gli Amministratori, nella Nota integrativa, hanno illustrato i criteri di valutazione adottati per la capitalizzazione delle sole spese di sviluppo in ossequio a quanto previsto dal principio contabile OIC 24 e a seguito della modificazione dell'art. 2424 C.C. che, a partire dal 2016, non prevede più la possibilità di capitalizzare le spese di pubblicità e di ricerca. Poiché detti costi dovranno essere rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento e, in virtù del fatto che la norma ha carattere retroattivo nel coinvolgere l'ammontare delle spese di pubblicità e di ricerca capitalizzate a tutto il 31.12.2015, si richiama il potenziale impatto che ne potrebbe derivare sul conto economico del 2016.

In merito alle spese di sviluppo capitalizzate nel bilancio in esame, gli Amministratori hanno confermato la sussistenza dei requisiti che legittimano la loro capitalizzazione. In particolare hanno attestato che trattasi di costi identificabili relativi a processi/prodotti chiaramente definiti, riferiti a progetti realizzabili e tecnicamente fattibili per i quali la Società possiede o può disporre delle risorse necessarie e, nel rispetto dell'applicazione del principio di prudenza, risultano essere recuperabili attraverso i futuri ricavi.

La Società, inoltre, ha effettuato, con esito positivo, la verifica che le poste di ricerca e sviluppo iscritte nel passato siano iscritte nel bilancio in esame ad un valore non superiore a quello recuperabile.

Del pari gli Amministratori hanno mantenuto l'iscrizione, tra le immobilizzazioni immateriali, delle spese inerenti il trasloco e la progettazione dei locali adibiti a nuova sede Sociale, nonché delle spese di manutenzione straordinaria su locali in affitto, ammortizzate in misura pari al 20%. Nel corso dell'esercizio 2015 sono intercorsi continui contatti con la proprietà per la verifica di termini, condizioni e modalità di rilascio dei locali, nell'ottica del contenimento dei costi.

A nostro giudizio, il bilancio in esame, nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Possiamo pertanto formulare giudizio positivo, fatte salve le considerazioni che seguono, sul bilancio della Società al 31 dicembre 2015.

A titolo di richiamo di informativa, si sottolinea quanto più volte evidenziato nel corso delle riunioni dell'organo amministrativo e delle assemblee dei Soci in merito alla necessità che la Società confermi la capacità di sviluppare un volume di affari tale da permettere un costante equilibrio finanziario e la copertura di tutti i costi di gestione. Nel corso dell'esercizio 2015 gli Amministratori hanno reso ampia informativa ai Soci in corso d'anno in merito alla situazione economico-finanziaria. Il patrimonio netto, alla data della chiusura dell'esercizio, risulta pesantemente ridotto dalla perdita maturata nel corso del 2015 che, unitamente a quella dell'esercizio 2014, assume rilevanza ai sensi di cui all'art. 2482 bis del Codice Civile (riduzione del capitale per perdite per oltre un terzo) e pertanto il presente bilancio è formato dagli Amministratori anche ai fini di quanto previsto ai commi 1^a e 2^a del citato articolo.

I valori iscritti nel bilancio 2015 sono tali nel presupposto che la Società prosegua l'attività nel suo normale corso, in un futuro prevedibile.

Come anticipato nel corso dell'assemblea dei Soci del 10 dicembre 2015, le previsioni economiche e finanziarie per l'anno 2016 devono essere tali da garantire, secondo corretti principi contabili, che la Società possa essere considerata come entità in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di approvazione del bilancio. L'approvazione del budget 2016 da parte dell'organo amministrativo e la conseguente positiva valutazione operata dagli Amministratori in riferimento al principio di continuità aziendale nonché la valutazione condivisa da parte dei Soci in merito al ruolo strategico della Società per il tessuto imprenditoriale ed il territorio regionale risultano quindi essenziali ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società così come rappresentata dal progetto di bilancio sottoposto all'approvazione dei Signori Soci. All'assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio

chiuso al 31.12.2015 verrà preventivamente sottoposto l'esame del budget 2016. Qualora venisse riscontrata dai Soci l'assenza di questa prospettiva, farebbe emergere la necessità di un diverso disegno del bilancio le cui poste non potrebbero più essere ancorate al criterio base del costo storico ma dovrebbero essere conformate, in assenza di provvedimenti da parte dei Soci tesi a coprire le perdite residue e a ricostituire il capitale Sociale per un congruo importo, all'applicazione di criteri di liquidazione.

Il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario prospettico derivante dalla effettiva realizzazione dei ricavi preventivati e del contestuale contenimento dei costi dovrà essere oggetto di stretto monitoraggio ed informazione ai Soci da parte degli Amministratori. A tale proposito gli stessi dovranno valutare l'opportunità di richiedere provvedimenti da parte dei Soci tesi a ricostituire il capitale Sociale e a garantirne la necessaria dotazione finanziaria.

Peraltro l'ingresso di un nuovo Socio privato successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015 e la manifestata volontà di voler procedere ad ulteriori variazioni nella compagine Societaria che prevedano la riduzione del ruolo sinora avuto dagli enti pubblici non accademici non dispensano dalla richiesta di un impegno concreto - di collaborazione industriale e, laddove ritenuto necessario, di opportuna dotazione patrimoniale e finanziaria - da parte di tutti i Soci per poter dare continuità all'operato della Società tenuto conto dell'impossibilità ad acquisire affidamenti ed incarichi diretti da parte dei soggetti pubblici ed in particolare da parte della Regione Piemonte.

FUNZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento.

Vigilanza sull'osservanza delle leggi e dello Statuto Sociale

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni comunicateci, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto Sociale. Si ritiene che le deliberazioni ivi assunte siano state conformi alla legge ed allo statuto Sociale e non manifestamente imprudenti, azzardate, né in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio Sociale.

Durante le riunioni degli organi Sociali, abbiamo ricevuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Si richiama quanto in precedenza espresso in tema di prevedibile evoluzione dell'attività Societaria.

Vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa e suo funzionamento

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e dagli Amministratori; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, sul suo funzionamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni, dati e notizie dai responsabili delle funzioni e dagli Amministratori, nonché sulla base dell'esame dei documenti aziendali e dalle risultanze emerse in sede di controllo contabile ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha accolto con favore il percorso seguito dalla Società per dotarsi di un modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 culminato con la nomina dell'organismo di vigilanza e l'adozione del modello. Tenuto conto delle dimensioni e dello sviluppo della Società, tale adozione deve essere considerata come un ulteriore incentivo ad una più efficiente organizzazione interna della Società, con l'obiettivo di miglioramento della governance e della vigilanza della gestione, anche finalizzata alla prevenzione di reati.

Vi informiamo altresì di aver prestato il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426 C.C. all'iscrizione nell'attivo del bilancio dei costi di sviluppo sostenuti nel corso dell'esercizio e al mantenimento di quelli iscritti negli anni precedenti. A tale proposito il Collegio Sindacale, oltre a richiamare quanto indicato nella prima parte del presente documento, sottolinea l'opportunità che l'organo amministrativo proceda, come per il passato, ad una periodica verifica sull'iscrizione delle spese di ricerca e sviluppo affinché le stesse non siano iscritte ad un valore superiore a quello recuperabile mediante i flussi di cassa prodotti dal loro utilizzo o dalla loro vendita.

Tenuto conto delle tempistiche di incasso dei crediti commerciali e dei contributi per i progetti di ricerca nonché dell'elevata incidenza dei costi del personale sul totale dei costi della produzione, il Collegio Sindacale, pone in evidenza, come già avvenuto per il passato, la necessità di costante e stretto monitoraggio da parte degli Amministratori della situazione finanziaria pur avendo avuto conferma dagli stessi del mantenimento degli equilibri prospettici finanziari e tenuto conto di quanto indicato nella prima parte della presente relazione.

L'esercizio in esame e' stato caratterizzato da una consistente riduzione del valore della produzione a fronte della quale gli Amministratori hanno posto in essere una serie di azioni e provvedimenti volti alla riduzione dei costi di gestione. In corso d'anno l'organo amministrativo ha reso informativa ai Soci in ordine alle iniziative in tal senso intraprese, anche e soprattutto in prospettiva, tese a contenere il costo del personale ed i costi fissi di struttura. L'organo di controllo sottolinea inoltre come sia profondamente variata la composizione delle voci di ricavo e, in particolare, come si siano di fatto azzerati i componenti positivi di reddito derivanti da rapporti di convenzionamento con la Regione Piemonte.

Pur avendo attuato politiche di riduzione dei costi, l'ammontare della differenza tra valore e costi della produzione e' risultato pesantemente negativo. A tale dato va ad aggiungersi il peso (relativamente modesto) degli oneri finanziari. La presenza di una consistente posta straordinaria ha permesso di garantire il contenimento dell'ammontare della perdita di esercizio. Non risultano peraltro iscritte imposte anticipate sulla perdita dell'esercizio fiscalmente riconosciuta.

La perdita manifestatasi nel corso del presente esercizio assume rilevanza ai sensi di cui all'art. 2482 bis del Codice Civile (riduzione del capitale per perdite per oltre un terzo) in quanto il Patrimonio netto della Società, alla data del 31.12.2015, ammonta complessivamente ad Euro 39.146 a fronte di un capitale Sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 641.000. Qualora gli Amministratori non avessero ritenuto di poter procedere alla capitalizzazione delle spese di sviluppo, la perdita al 31.12.2015 avrebbe reso applicabile non già l'art. 2482 bis del Codice Civile bensì l'art. 2483 ter (riduzione del capitale al di sotto del minimo legale). Si richiama, a tale proposito, quanto evidenziato nella prima parte del presente documento.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate e prendiamo atto a tale riguardo di quanto esposto dagli Amministratori nella Nota Integrativa tenuto conto dello scopo e della natura di ente strumentale della Società.

Attestiamo che non sono emerse operazioni anomale rispetto alla normale gestione o fatti ritenuti censurabili, non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C. e che, nel corso dell'esercizio, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione. Nel corso dell'esercizio, inoltre, non sono stati rilasciati pareri.

*_*_*_*

Tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dagli Amministratori in merito al rinvio a nuovo della perdita d'esercizio.

Si rammenta che, con l'approvazione del bilancio in esame, l'assemblea dei Soci sarà chiamata a deliberare in ordine al rinnovo di tutte le cariche Sociali scadute per compiuto mandato.

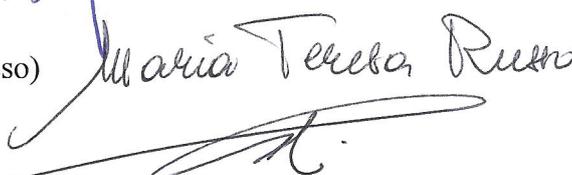
Torino, 12 febbraio 2016

Il Collegio Sindacale

(Dott. Massimo Cassarotto)



(Dott.ssa Maria Teresa Russo)



(Dott. Stefano Guslandi)

